

TERAPIE INTENSIVE A CONFRONTO 2026

Il paziente Fragile Critico

2 e 3 Ottobre 2026

Sede: Centro Congressi Castello Pasquini - Fondazione Armunia
Piazza della Vittoria, 1 – Loc. Castiglioncello - Rosignano Marittimo (LI)
<https://www.armunia.eu/it/servizi/meeting.html>

Presidenza del Convegno:

Carlo Amadori - Direttore UOSD Anestesia e Rianimazione Cecina

Paolo Carnesecchi - Direttore UOC Rianimazione Ospedale di Pontedera (PI), Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Area Critica e Blocchi Operatori ATNO

Michele Casalis – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedale di Piombino (LI), Direttore Area Blocchi Operatori ATNO

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

Paolo Carnesecchi - Direttore UOC Rianimazione Ospedale di Pontedera (PI), Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Area Critica e Blocchi Operatori ATNO

Michele Casalis – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedale di Piombino (LI), Direttore Area Blocchi Operatori ATNO

Giacomo Saltini - Dirigente Medico U.O. Anestesia e Rianimazione Ospedale di Cecina (LI)

Comitato Scientifico: **Tommaso Angelini**, Versilia (LU) - **Stefano Antonelli**, Massa Carrara - **Michele Casalis**, Piombino (LI) - **Baldassarre Ferro**, Livorno - **Giacomo Saltini**, Cecina (LI)

Provider ECM e Segreteria Organizzativa: Briefing Studio S.r.l. (Provider n. 136 Standard Nazionale)

ID ECM: 493531 - Modalità: Residenziale N. pp: 100 - Ore Formative: 8 - Crediti ECM: 8

TARGET:

Medici Chirurghi, specialisti in Anestesia e Rianimazione, Cardiochirurgia, Cardiologia, Geriatria, Nefrologia, Medicina Interna, Medicina Fisica e Riabilitativa, Malattie dell'Apparato respiratorio, Chirurgia, Generale, Radiagnostica, Ortopedia e traumatologia, Medicina d'Urgenza e alla professione di Infermiere e Dietista

OBIETTIVO FORMATIVO: Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)
Obiettivi Formativi di processo

Razionale del Convegno

L'invecchiamento progressivo della popolazione e l'aumento della sopravvivenza a patologie croniche complesse, portano a un accesso sempre più frequente di pazienti caratterizzati da elevata fragilità biologica e polipatologia nei reparti di area critica. La gestione del "paziente fragile" in Terapia Intensiva rappresenta oggi una delle sfide più complesse per il Servizio Sanitario, poiché richiede un cambio di paradigma rispetto all'approccio intensivistico tradizionale. Non è più sufficiente trattare l'acuzie d'organo isolata, ma è necessario calibrare ogni intervento clinico, farmacologico e assistenziale sulla vulnerabilità complessiva del soggetto, ottimizzando il processo decisionale fin dalle prime fasi del ricovero.

Questo convegno nasce dalla necessità di confrontare le migliori strategie integrate per la gestione delle principali sindromi critiche nel paziente fragile — quali lo shock settico, l'insufficienza respiratoria acuta, lo scompenso cardiaco e le tossicità farmacologiche — analizzando al contempo le delicate tematiche etiche legate all'appropriatezza delle cure e alla proporzionalità terapeutica.

Un pilastro fondamentale del programma è rappresentato dalla *Prehabilitation* e dall'applicazione dei protocolli ERAS (*Enhanced Recovery After Surgery*) adattati al paziente polipatologico. Ottimizzare lo stato farmaco-nutrizionale, metabolico e fisico del paziente prima di un intervento chirurgico (generale o ortopedico) e applicare tecniche chirurgiche mini-invasive ed eco-guidate si sono dimostrati strumenti essenziali per ridurre le complicanze perioperatorie e migliorare gli esiti clinici.

In questa ottica, il successo del percorso di cura non può prescindere da due elementi chiave: multidisciplinarietà, l'interprofessionalità e la continuità assistenziale, quindi la creazione di reti fluide di integrazione tra l'assistenza territoriale e quella ospedaliera, che garantiscano una presa in carico globale dal pre-ricovero fino al follow-up post-terapia intensiva.

Nel pomeriggio del 1° giorno gli Infermieri avranno la possibilità di svolgere a piccoli gruppi, le sessioni pratiche a loro dedicate sull'utilizzo dei presidi di ventilazione e sulla gestione delle secrezioni e supporto alla tosse.

L'obiettivo finale dell'evento è pertanto quello di fornire ai partecipanti strumenti culturali, scientifici e pratici per migliorare la qualità delle cure, standardizzare i percorsi assistenziali e ottimizzare le risorse, ponendo sempre al centro la dignità e la specificità del paziente fragile.

PROGRAMMA

Venerdì 2 Ottobre 2026

14:30 Accoglienza e registrazione dei Partecipanti

15.00 Saluti delle Autorità e Introduzione al Corso

Paolo Carnesecchi - Direttore UOC Rianimazione Ospedale di Pontedera (PI), Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Area Critica e Blocchi Operatori ATNO

Michele Casalis – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione Ospedale di Piombino (LI), Direttore Area Blocchi Operatori ATNO

Giacomo Corsini - Direttore Sanitario Aziendale dell'Asl Toscana Nord Ovest

Andrea Lenzi - Direttore del Dipartimento infermieristico e ostetrico dell'Asl Toscana Nord Ovest

15.30 I Sessione plenaria: IL PAZIENTE

FRAGILE IN TERAPIA INTENSIVA: STRATEGIE INTEGRATE NEI PRINCIPALI SCENARI CRITICI

Moderatori: Carlo Amadori, Paolo Carnesecchi, Michele Casalis

15.30 Il paziente Fragile in Terapia Intensiva: inquadramento clinico e “decision making”
Vittorio Pavoni (Firenze)

15.50 Shock settico nel paziente fragile
Francesco Forfori (Pisa)

16.10 Insufficienza respiratoria acuta nel paziente fragile
Baldassarre Ferro (Livorno)

16.30 Scompenso cardiaco acuto su cronico nel paziente fragile: fenotipi e gestione integrata
Stefano Antonelli (Massa)

16.50 Gestione delle tachiaritmie e ruolo dei betabloccanti a breve emivita nel paziente critico fragile
Federico Franchi (Siena)

17.10 Coffee Break

17.30 Intossicazione da Metformina nel paziente fragile **Francesco Moschini** (Lucca)

17.50 Weaning nel paziente fragile: ventilatorio, da amine e nutrizionale
Tommaso Angelini (Versilia)

18.10 Monitoraggio ambulatoriale Post-ICU: continuità ospedale-territorio per il paziente fragile

Carmela D'Angelo, Cristina Pagni, Francesca Simoncini (Pontedera)

18.30 Gestione infermieristica del paziente fragile in terapia Intensiva
Annalisa Raiola (Pontedera)

15.30 Sessioni Infermieristiche:

ORARIO	Aula 1	Aula 2
15:30/16:10	Sess. I Gruppo A	Sess. III Gruppo C
	Sess. II Gruppo B	Sess. IV Gruppo D
16:10/16:15	Cambio Postazione all'interno delle aule	
16:15/16:55	Sess. I Gruppo B	Sess. III Gruppo D
	Sess. II Gruppo A	Sess. IV Gruppo C
16:55/17:25	Coffee Break e cambio gruppi Aula 1 e Aula 2	
17:25/18:05	Sess. I Gruppo C	Sess. III Gruppo A
	Sess. II Gruppo D	Sess. IV Gruppo B
18:05/18:10	Cambio Postazione all'interno delle aule	
18:10/18:50	Sess. I Gruppo D	Sess. III Gruppo B
	Sess. II Gruppo C	Sess. IV Gruppo A

SESSIONE I

Tutor: Roberta Ciurli, Alessio Filippi, Annalisa Raiola, Stefania Severi

Il supporto ventilatorio nel paziente critico: percorsi clinico-assistenziali e strategie di monitoraggio infermieristico

- Inquadramento clinico introduttivo: fisiopatologia dell'insufficienza respiratoria acuta e razionale dell'assistenza ventilatoria nel paziente fragile.
- Scelta dell'interfaccia (casco vs maschere facciali) basata su comfort, tollerabilità e conformazione del viso.
- Monitoraggio continuo e prevenzione attiva delle perdite aeree e delle lesioni da pressione nei punti critici d'appoggio.
- Indicazioni all'utilizzo e impostazione pratica del sistema di Ossigenoterapia ad Alti Flussi (HFNC).
- Titolazione guidata della FiO₂, umidificazione attiva e controllo personalizzato della temperatura.
- Monitoraggio dei criteri predittivi precoci di successo e rilevazione tempestiva del fallimento terapeutico delle HFNC.
- Gestione in sicurezza della pervietà e stabilità del tubo endotracheale e della cannula tracheostomica.
- Applicazione sistematica e coordinata del Bundle VAP per l'abbattimento delle polmoniti associate a ventilazione.
- Protocolli di riabilitazione, nursing attivo e mobilitazione precoce al letto del paziente.

SESSIONE II

Tutor: Chiara Bilanceri, Nazario Del Chierico, Alessio Filippi, Annalisa Raiola

Dal ventilatore all'autonomia: strategie infermieristiche nel weaning difficile

- Identificazione precoce dei fattori di rischio nello svezzamento prolungato e difficile: impatto della sarcopenia e della debolezza acquisita in terapia intensiva (ICU-AW).

	• Ruolo dell'infermiere nello Spontaneous Breathing Trial (SBT): criteri di screening, preparazione del paziente, monitoraggio continuo dei parametri e gestione dei segni di fallimento. • La tracheostomia nel percorso di svezzamento: gestione delle cannule cuffiate/non cuffiate, uso della speaking valve e percorso cooperativo verso la decannulazione. SESSIONE III Tutor: Moira Borgioli, Roberto Marcuccetti, Francesco Miranda, Patrizia Vannucci Airway Clearance: tecnologie e competenze infermieristiche per la gestione delle secrezioni • Airway clearance nel paziente fragile: fisiopatologia della clearance mucosa e valutazione clinica della tosse inefficace. • Strategie di supporto e igiene bronchiale: applicazione e monitoraggio degli incentivatori respiratori e techniques di aspirazione tracheobronchiale sicura. • Mechanical Insufflation-Exsufflation (Cough Assist): principi di funzionamento, indicazioni, controindicazioni ed evidenze assistenziali. • Il Sistema EFA (Expiratory Flow Accelerator): meccanismo d'azione, modalità di applicazione e gestione infermieristica avanzata. SESSIONE IV Tutor: Moira Borgioli, Luca Menicucci, Riccardo Pippi, Patrizia Vannucci Simulazione pratica avanzata sugli accessi vascolari a medio-lungo termine • Algoritmi di scelta e posizionamento ecoguidato del PICC: addestramento sulla tecnica di Seldinger modificata (MST) e sulla navigazione della guida. • Sicurezza e asepsi: allestimento del campo a massima barriera sterile e applicazione dei protocolli ANTT. • Gestione intra-procedurale dei dispositivi Midline: tecniche di venipuntura profonda ecoguidata a livello del braccio (vena basilica e brachiale). • Risoluzione dei problemi: gestione immediata delle resistenze all'avanzamento del catetere vascolare. • Mini-Midline e ottimizzazione del patrimonio venoso: utilizzo di sistemi a micro-introduzione e posizionamento ecoguidato superficiale all'avambraccio. • Prevenzione delle complicanze: criteri di scelta del device e applicazione dei sistemi di fissaggio sutureless avanzati.
--	---

Rientro in sala plenaria di tutti i partecipanti:

18.50 TAVOLA ROTONDA: Appropriatezza terapeutica e limiti delle cure nel paziente fragile

19.10 Chiusura primo giorno

Sabato 3 Ottobre 2026

09.00 II Sessione: IL PAZIENTE FRAGILE: VISIONI A CONFRONTO

Moderatori: Tommaso Angelini, Nicola Bertocci, Luca Mannocci

09.00 Il paziente Fragile secondo l'internista: inquadramento ed approccio alla sarcopenia

Giulia Galli (Viareggio)

09.30 Stratificazione del rischio trombotico-emorragico e strategia terapeutiche

Patrizia Fenu (Cecina)

10.00 Gestione dell'urgenza chirurgica: approccio invasivo vs laparoscopico

Riccardo Guelfi (Piombino)

10.30 Procedure chirurgiche eco-guidate nel paziente fragile: indicazioni pro e contro

Giorgio Bonari (Cecina)

11.00 Coffee Break

11.30 Il punto di vista dell'Ortopedico: inquadramento del paziente fragile fratturato

Giuseppe Lioci (Versilia)

12.00 Complicanze ortopediche del paziente fragile

Federico Ruggeri (Pontedera)

12.30 Gestione Anestesiologica e perioperatoria del paziente fragile

Giustina Romano (Livorno)

13.00 Lunch

14.30 III Sessione: PREHABILITATION

Moderatori: Stefano, Antonelli, Fabrizio Benanti, Paolo Gabellieri

14.30 Principi di pre-habilitation e ottimizzazione farmaco-nutrizionale: l'atleta metabolico

Gabriele Pafundi (Cecina)

15.00 Pre-habilitation in Chirurgia Generale: evoluzione ERAS ed adattamento al paziente polipatologico

Francesco Chirco (Piombino)

15.30 Estensione ERAS all'ambito ortopedico: la pre-habilitation in chirurgia ortopedica protesica

Marco Cateni (Cecina)

16.00 Il ruolo dell'Anestesista nella Medicina Perioperatoria

Maurizio Baldesi (Pontedera)

16.30 Il ruolo del fisiatra: strategie fisico-metaboliche di pre-habilitation

Alessandra Virgillito (Livorno, Cecina, Piombino)

17.00 Conclusioni e take home message

17.30 Chiusura e compilazione dei test ECM